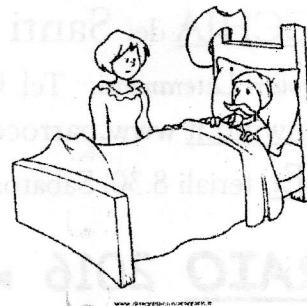


Carissimi Parrocchiani,

in questo Anno giubilare della **Misericordia**, cerchiamo di intensificare i gesti di amore e di premura fraterna specialmente all'interno delle nostre Famiglie.



Con i nostri gesti e con le parole manifestiamo la **Misericordia** di Dio che agisce in noi, e ci apre il cuore alla Misericordia verso i nostri fratelli.

La **Quaresima** ci offre tante occasioni per la nostra vita spirituale: Via Crucis, preghiera prolungata, Messa quotidiana, meditazione della Parola di Dio, Confessione, Adorazione Eucaristica, Pellegrinaggi, Stazioni Quaresimali, Catechesi degli Adulti, lettura di Libri religiosi, riflessione sui discorsi del Papa, Opere di Misericordia Corporale e Spirituale, azioni Caritative verso malati o poveri...

Giovedì 17 marzo, ore 21, abbiamo il piacere di ospitare in parrocchia il nostro Vescovo **Matteo Maria Zuppi** che incontra i fedeli delle tre parrocchie di Corticella (S. Savino e S. Giuseppe Lavoratore) sul tema "Misericordia e Carità"; sappiamo che lui è sempre stato attivo e premuroso - attraverso la Comunità di S. Egidio - nell'assistenza ai poveri e nelle iniziative di pace tra i popoli. Il 28-29 giugno: pellegrinaggio diocesano a Roma.

Nel ringraziarvi per l'accoglienza fraterna durante le **Benedizioni Pasquali**, vi offro una riflessione del nostro grande Patrono sulla Misericordia. Buona Quaresima. Vi salutano don Pietro e don Antonio.

SANT'AGOSTINO E LA MISERICORDIA

Discorso 358 su Misericordia e attenzione ai fratelli



Desidero darvi, o buoni fedeli, qualche avvertimento sul valore della **misericordia**. Per quanto abbia sperimentato che voi siete disponibili a ogni *opera buona*, tuttavia è necessario che su questo argomento tenga con voi un *discorso* di particolare *impegno*.

Vediamo dunque: **che cosa è la misericordia?** Non è altro se non un **caricarsi il cuore di po' di miseria altrui**. La parola "**misericordia**" deriva il suo nome dal *dolore* per il "**misero**".

Tutt'e due le parole ci sono in quel termine: **miseria e cuore**. Quando il tuo cuore è toccato, colpito dalla *miseria altrui*, ecco, allora quella è **misericordia**. Fate attenzione pertanto, fratelli miei, come **tutte le buone opere** che facciamo nella vita riguardano veramente la **misericordia**.

Ad esempio: tu doni del *pane* a chi ha fame; daglielo con la partecipazione del *cuore*, non con trascuratezza, per non trattare come un cane l'uomo a te simile. Quando dunque compi un **atto di misericordia** comportati così: se porgi un *pane*, cerca di essere partecipe della pena di chi ha fame; se dai da *bere*, partecipa alla pena di chi ha sete; se dai un *vestito*, condividi la pena di chi non ha vestiti; se dai *ospitalità* condividi la pena di chi è pellegrino, e così se visiti un *infermo*. Se vai a un *funerale* ti dispiaccia del morto e se metti *pace* fra i litiganti pensa all'affanno di chi ha una contesa. Se amiamo Dio e il prossimo non possiamo fare queste opere buone senza una **pena nel cuore** per i fratelli.